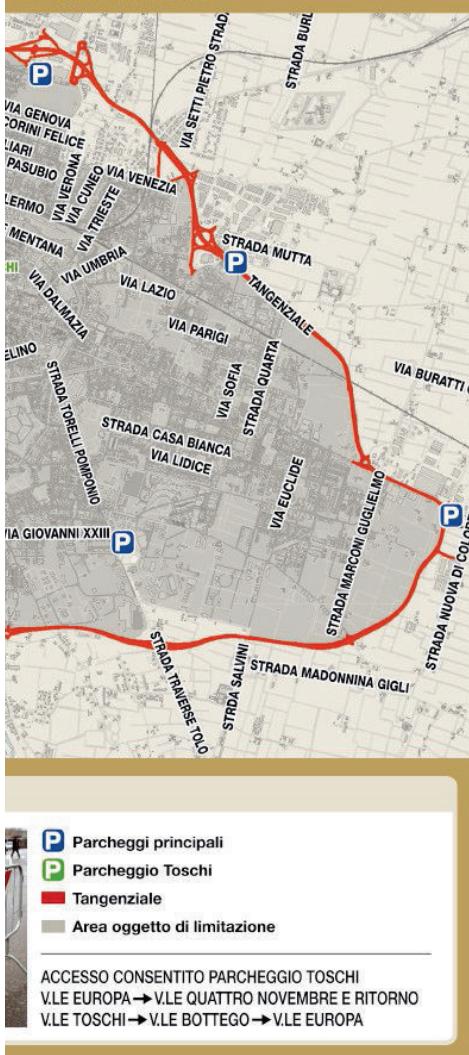


traffico



REAZIONI I NEGOZIANTI: «CON INCENERITORE E AUTOSTRADA E' IMPOSSIBILE CHE IL LIVELLO DELLE PM10 DIMINUISCA»

Commercianti infuriati: un'altra mazzata al centro

«Danno pesantissimo alle attività commerciali»
«Enormi problemi anche con i fornitori»

Chiara Pozzati

Il bollettino meteo prevede pioggia per oggi, coperto lunedì e di nuovo pioggia martedì. L'umore dei commercianti, in componso, è in tempesta.

Il blocco «bis», quello che oltre al giovedì si spalmerà quasi sicuramente sul prossimo mercoledì, a causa degli sforamenti consecutivi di pm10 nell'aria, se domani saranno certificati da Arpa, è un boccone troppo amaro. E il popolo delle vetrine si ribella, visto che quest'ultimo provvedimento, chi di fatto anticipa il piano regionale, prevede le limitazioni al traffico entro l'anello delle tangenziali.

«E' un'ulteriore stangata per la nostra categoria, con un centro che è già morto», «fanno ridere con l'inceneritore e l'autostada a un passo, pensano di cambiare qualcosa?» o ancora «ecco l'ulteriore modo per agevolare i centri commerciali e distruggere il centro».

Il verdetto delle vetrine è unanime e senza appello. «Credo si tratti dell'ennesima penalizzazione, un danno pesantissimo alle attività commerciali - chiosa pacato Andrea Eva, al timone di «Primavisione» -. Il centro è agonizzante, almeno dovrebbe rotolare eliminare i varchi».

Dello stesso avviso anche Monia Mora, responsabile della boutique di baby-abbigliamento «Z»: «Sbloccare i vigili elettronici sarebbe l'unico modo per trovare un equilibrio. La chiusura entro l'anello delle tangenziali crea non poca difficoltà an-



che per i fornitori e i lavoratori stessi che popolano il cuore della città. Non si può solo e sempre fare affidamento sugli autobus, c'è un limite a tutto».

A rincarare la dose ci pensa Simone Fornari che risponde amaro oltre le dolcezze di «Cocomoni»: «Pare che vogliano favorire solo il lavoro dei locali serali e notturni, visto che i varchi vengono staccati alle 19,30. Ma a chi lavora di giorno, facendo affidamento sul passaggio che deve fare?».

Chilo definisce un «massacro» senza se e senza ma è poi Manuela Porsia, di «Primadonna»: «Già ci dà non poco filo da torcere il blocco del giovedì o quello domenicale, anche questo non ci sta. L'azienda ci aiuta con le promozioni, ma questo non basta. Finché non agevoleranno la viabilità creando delle "zone franche", parcheggi o righe blu gratuite, il commercio del centro storico non potrà risollevarsi».

Anche Paolo Gibellini, dell'omonima tabaccheria, afferma: «Si tratta di una soluzione inutile. Vista la presenza in città dell'inceneritore e dell'autostada, è impossibile che il livello di polveri sottili nell'aria possa calare». Guai nei trasporti anche per Ferruccio Ugolini, l'edicante a un passo dai Portici del Grano, che assicura: «il blocco allargato provocherà non pochi guai anche per chi deve raggiungere il posto di lavoro».

Contrari infine Pietro Galluso, della panetteria «Dolce e salato», e Roberta Tedoldi, dell'ortofrutta «Giallo Parma» di via Fairini: «Già abbiamo una marea di problemi con i permessi per i fornitori, dati col contagocce e con orari assolutamente proibitivi per chi ha un'attività, quest'ulteriore decisione rischia di essere il colpo di grazia».

Ascom e Confesercenti bocciano le misure antismog

«Il blocco? E' assolutamente inutile»

«Il provvedimento del Comune non solo di fatto anticipa il piano regionale, ma è addirittura più rigido. Ci chiediamo perché insistere sui blocchi quando è dimostrato che non servono per abbattere il livello di pm10. E perché attuarli senza in cambio offrire delle alternative concrete ai cittadini? Linee autobus efficienti, corse raddoppiate anche fuori dall'area urbana...».

Torna a farsi alta la voce di Claudio Franchini, direttore dell'Area associativa di Ascom che, come il direttore provinciale di Confesercenti Luca Vedrini, abbraccia la battaglia dei commercianti contro gli stop al traffico. E se la Confesercenti sta valutando anche «azioni di protesta eclatante», l'Ascom ribatte

«sull'impatto pesantissimo che queste soluzioni avranno sul commercio del centro storico». Le associazioni di categoria fanno squadra contro la nuova misura preannunciata dall'amministrazione che ha subito scatenato vespaio. Franchini torna a puntare il dito sull'assoluta inutilità del blocco (fuori ed entro l'anello delle tangenziali) - spiega risoluto -. Dati alla mano, è stato stabilito che l'impatto del traffico sull'inquinamento dell'aria si attesta al 40% per quanto riguarda l'intera provincia di Parma, ma la città incide "solo" per il 7-10%. A questo punto l'amministrazione è chiamata a spiegare cosa servono questi interventi che penalizzano ancora una volta le attività del centro, fa-

vorendo invece i centri commerciali». Duro, durissimo anche l'attacco di Vedrini che rilancia: «Quest'anticipazione del regolamento regionale colpisce, ancora una volta e sempre più duramente, i piccoli negozi. Occorre introdurre nuove e differenti misure se davvero si vuole arginare il problema dell'inquinamento dell'aria. Possibile che non siano mai state proposte un incentivo sul cambio delle caldaie, uno sulla pulizia della strada o ulteriori agevolazioni per il trasporto pubblico? Si parla di dati molto empirici e reali. Sono convinto inoltre che questo ulteriore stop al traffico rischia davvero di bloccare l'intera città: penso a chi lavora in centro e avrà serie difficoltà».

◆ Ch.Poz.



Condominio Beatrice: tutto il piacere di vivere in classe A.

Realizzato secondo i più elevati standard in termini di risparmio energetico, comfort abitativo, innovazione ed estetica. Il complesso è situato in Via Saragat, zona sud di Parma, un nuovo quartiere vicino al centro città e comodamente servito.

Per info: 0521 207064 - info@buianereo.it www.buianereo.it

NON CAMBIARE SOLO CASA, CAMBIA STILE DI VITA.

 **BUIA NEREO**
COSTRUZIONI EDILI

